03.A/04-050

Alla Magnifica Reggenza — Pavia 29 agosto 40

Al mio rispetto 8 Aprile p. d. con cui ad oggetto di conservare l'Erbario lasciato a questo Orto Bot. dal defunto Prof. Bonafous io aveva chiesto dall'Eccelso Governo la provista di 60 Busti e Erbari con altri 300 ed inoltre una sovvenzione pecuniaria e la esenzione di due tasse chiesi con lettera in data a cui erasi detto, per quelle di L. 139.92 ammontanti a tale spesa mancava di noi, e per impedire il guasto imminente di 150 alcuni alcuni alberi legati o fitati alla Istituzione Bot. Prof. Bonafous io ne aveva domandato la legatura, il collocato l'eccelso Governo riconoscendo la necessità delle cose con dispaccio 15 Maggio 40 N. 18016 ordinò che l'una e l'altra provvisoriamente il fondo di Istituzione disponibile pel Gabinetto Botanico, nella considerazione che questo fondo fu di recente accumulato, anticipandomi fin d'ora in due anni le pensioni fossero di al 320 che mi si tolgono pel Regio Ministero. Ora pel rispetto superiore, mosso dal solo zelo che mi animava pesso instante insti dello Stabilimento affidatomi, credo di mio dovere di aggiungere alla maggiore riverenza le considerazioni seguenti

La Istituzione dell'Orto Botanico non ha altro oggetto che quello della coltivazione e conservazione dell'Orto stesso, e questo unicamente, che non potrebbe mai essere disgiunto in oggetti secondarj o diversi da quello, per una vicenda di conservazione non potrebbe essere indipendente d'un fine in pro ne nemmeno nelle più piccole vicissitudini dello stesso Stabilimento le quali dettate ~~essere~~ vicine alla Istituzione delle Scienze Naturali Università. Ora essendo e la Istituzione e l'Erbario un oggetto secondario alla coltivazione e conservazione dell'Orto, ne viene che questi non possono mancare a fine della Istituzione, che esistono già da tempo lungo, e che se fu accordata in seguito lo fu soltanto perchè ~~le~~ prima non bastava al suo incremento oggetto, non già per aggiunta di altri obblighi, i quali se dovessero gravitare sopra di Lei la vedrebbero impiegata al suo scopo, e perciò andrebbero ~~impedite~~ inutile la ~~sua~~ specifica concessione tornerebbe che decisiva pel momento

A ciò si aggiunge che per l'oggetto delle legature di libri delle ~~[illegible]~~ stesse Istituzioni Botaniche esiste già sin dall'anno 1837 un'ordinanza in D.ro Governativo 7 Giugno 1837 N. 16265 con cui ~~[illegible]~~ 4881 ~~[illegible]~~ ordinò che quelle dovessero essere sostituite a ~~[illegible]~~ spese. Ora essendo a carico di prescrivibile avrei il mio rispetto alla Reggenza

Mi sopisto a vivere
Rispettosamente
Vivissimo

anche l'Urbano nella stessa condizione delle Cetrie, perchè sono parte del dono lasciato
all'Ordine Ottomano dal Bascià, per che i bisogni di quella
[illegible] Ordine [illegible] dal [illegible] Ottomano, le Ottone [illegible] parte delle Cetrie. I quali
bisogni delle due e delle altre cose rispettante di [illegible] non concorda l'Ordine alcuna di [illegible]
se nulla [illegible] in luogo di ripetere il prezzo, e passo in parte la perdita
di alcuni beni ed altre piante

Siccome quindi a carico dell'Ordine Ottomano le mie pretese colla [illegible]
proprietà alla buona determinata forma, affinchè dopo d'ordinare che la
accennata ripartizione abbia ad essere intieramente con altro fondo di non è
la Ragione dell'Ordine Ottomano, la quale approva di fatti [illegible] di essere
e che pel regolare [illegible] dell'accennata delle piante, in [illegible] ripartizione
di quella corbes [illegible] nemmeno pel [illegible] [illegible] del contratto necessario [illegible] Sum
[illegible] Ottomano i lavori a le cose per altrimenti, non [illegible] residuo alcun
di [illegible] la ripartizione in [illegible] di quelli [illegible] [illegible] [illegible]